

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

PROT. N.

23721

02/08/2022

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
U.O.C IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Rif. Prot. in entrata n. P.0085026 e n. P.0084975 del 21.07.2022

Spett.le Ufficio Tecnico
del Comune di
21047 SARONNO (VA)
comunesaronno@secmail.it

e, p.c. A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) – Piano Attuativo via San Giuseppe 103. Comunicazione messa a disposizione "Rapporto Preliminare" e Convocazione Conferenza di Verifica.

ID Sivas Regione Lombardia:
Riferim. Comune di Saronno
Prot. n. 0022413 e prot. n. 0022473 del 21.07.2022

Vista la nota del Comune di Saronno (VA), pervenuta in data 25.07.2022, (ns. prot. n. P. 0085026);

esaminato quanto contenuto nella documentazione inerente l'oggetto, reperibile sul sito SIVAS Regione Lombardia – ID 125984.

L' intervento relativo al Piano Attuativo di via San Giuseppe, 103, previsto in una zona centrale della città, consiste in una prima demolizione di manufatti esistenti fatiscenti e successivamente nella costruzione un edificio a destinazione residenziale sviluppato su più livelli fuori terra.

Il nuovo edificio che, sarà accessibile direttamente dalla strada, (via San Giuseppe) verrà realizzato seguendo il fronte degli edifici esistenti consolidando la cortina urbana al fine di rispettare il principio della chiusura dei frontespizi ciechi e della continuità delle fronti.



Analizzando gli elaborati del P.G.T. vigente emerge che l'area dell'intervento, risulta essere caratterizzata da non particolari ed importanti vincoli. Si osserva la presenza del vincolo "fascia di rispetto di sorgenti e pozzi" che sembra interessare per una minima parte l'area dell'intervento, se ne raccomanda quindi il rispetto scrupoloso con particolare attenzione alla collocazione di pozzi perdenti, dei collegamenti fognari e alla dispersione delle acque meteoriche. Non sembrano presenti vincoli relativi alla presenza di elettrodotti e/o di antenne della telefonia cellulare.

Secondo l'indagine geologica di corredo al PGT, l'area dell'intervento ricade nella classe di fattibilità geologica "2b - fattibilità con modeste limitazioni", limitazioni legate alle caratteristiche portanti del terreno e alla salvaguardia dell'acquifero libero in questo caso è ammessa qualunque tipologia di azione edificatoria.

L'area di influenza del progetto è limitata alla sola scala locale, ovvero:

- non emergono effetti significativi a livello comunale e/o sovracomunale che possano interferire sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sulla salute umana o tali da alterare a breve termine e/o a lungo termine gli equilibri attuali;
- il progetto esprime una corretta politica ambientale del Comune, indirizzata al recupero di aree fatiscenti ed abbandonate;

Pertanto, per quanto sopra, in relazione alla natura ed entità del progetto e degli effetti potenziali attesi dall'attuazione dell'intervento previsto, è possibile affermare che la realizzazione dell'immobile in via San Giuseppe, nel Comune di Saronno, fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, nel suo complesso possa, per quanto di competenza, **non essere assoggettata a Procedura di Valutazione Ambientale Strategica in quanto non sono presenti significativi impatti sulla Salute Pubblica.**

Specificatamente alla nuova costruzione, non viene espresso alcun parere in quanto l'elaborato grafico allegato al "Rapporto Ambientale" riporta unicamente delle planimetrie non valutabili per tale scopo.

Tuttavia si effettuano le ulteriori seguenti osservazioni:

- deve essere rispettato, per quanto applicabile, quanto previsto dal vigente Regolamento Comunale di Igiene (R.C.I.);
- fermo restando il rispetto e l'attuazione di tutte le norme e/o prescrizioni previste in relazione ai vincoli eventualmente presenti sulla zona oggetto di intervento, devono essere altresì rispettate le fasce di rispetto stradale;
- in ordine alle operazioni di scavo, fermo restando l'obbligo del rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene del lavoro di cui al DLgs n. 81/2008, deve essere attuato quanto previsto dal Capitolo 3 del Titolo III del R.C.I. in materia di misure igieniche e norme generali per i cantieri e dalla vigente normativa in materia di bonifiche e di smaltimento di eventuali strutture contenenti amianto;
- deve essere attuato quanto previsto dalla vigente normativa in tema di superamento delle barriere architettoniche (Legge regionale n. 6/1989, Legge n. 13/1989 e DM n. 236/1989), con particolare riferimento ai parcheggi ed ai percorsi pedonali, alle pendenze longitudinali e trasversali nonché alle caratteristiche delle pavimentazioni,



demandandone comunque la verifica di conformità agli organismi istituzionali individuati dall'art. 24, commi 4 e 7, della Legge 05/02/1992 n. 104.

- Le aree di parcheggio, strade di accesso e spazi di manovra compresi, in progetto, devono essere dotate di caditoie stradali opportunamente dimensionate in modo tale da raccogliere anche eventi piovosi di forte intensità. Lo smaltimento delle acque raccolte attraverso le predette caditoie, può avvenire attraverso la pubblica fognatura nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dall'ente gestore la fognatura stessa oppure nel suolo o strati superficiali del sottosuolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3.4.66. del R.C.I. e dal Regolamento regionale (R.R.) 24/03/2006 n. 2.
- Lo smaltimento delle acque reflue nere deve avvenire attraverso la pubblica fognatura nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dall'ente gestore la fognatura stessa ovvero, in mancanza, di quelli stabiliti dal D.Lgs n. 152/2006 e dagli artt. 3.4.68. e 3.4.69. del R.C.I.
- la giacitura nel sottosuolo delle reti fognarie, deve essere realizzata in modo tale da evitare interferenza con quella di altri sottoservizi. In particolare le canalizzazioni fognarie, devono sempre essere tenute debitamente distanti ed al di sotto delle condotte di acqua potabile. Qualora per ragioni plano-altimetriche ciò non fosse possibile, devono essere adottati particolari accorgimenti al fine di evitare la possibilità di interferenze reciproche,
- gli accessi, le aree di parcheggio e gli spazi di circolazione interna ed esterna devono essere serviti di adeguato impianto di illuminazione notturna;
- l'area di pertinenza del fabbricato di nuova realizzazione, deve comunque avere una superficie scoperta e drenante, da non adibirsi a posto macchina o a qualsiasi tipo di deposito, non inferiore a quanto indicato del R.C.I.
- si rammenta da subito l'obbligo di prevedere ed installare dispositivi di accesso alle coperture e di aggancio anticaduta, in materia di disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto (dispositivi di ancoraggio ed accesso alla copertura).

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

per IL DIRETTORE DELL'UNITA' OPERATIVA
IGIENE E SANITA' PUBBLICA, SALUTE - AMBIENTE

Dott. Paolo Bulgheroni

Dott. Fernando Montani

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dott. F. Montani.

Pratica trattata da: Tecnico Ambientale: L. Bombelli e Tecnico della Prevenzione: A. Pizzoli.